



---

# PIANO INDUSTRIALE 2021-2023





## **PIANO INDUSTRIALE 2021-2023**

### **Introduzione**

<b>I. Indicazioni generali e obiettivi.....</b>	<b>pag. 3</b>
a. Descrizione	
- Cenni storici.....	pag. 3
- Organizzazione.....	pag. 4
- Sistemi e modelli di gestione adottati.....	pag. 4
- Politica ambientale.....	pag. 4
- Dotazioni infrastrutturali.....	pag. 5
b. Area geografica di ubicazione: zone urbanistiche e piano territoriale.....	pag. 5
c. Obiettivi istituzionali/generali.....	pag. 6
d. Aree strategiche .....	pag. 7
<b>II. Aree strategiche e fini istituzionali: obiettivi, azioni e risultati attesi .....</b>	<b>pag. 7</b>
1. Urbanizzazione e infrastrutture.....	pag. 7
2. Gestione patrimonio immobiliare.....	pag. 11
3. Gestione e manutenzione aree, reti e impianti.....	pag. 12
4. Pianificazione territoriale .....	pag. 14
4.1. Ambiente	
4.1.1. Tematiche ambientali in rapporto alla Pianificazione territoriale	
4.1.2. Tematiche ambientali di livello operativo	
5. Servizi alle imprese.....	pag.19
<b>III. Coordinamento con le politiche regionali di settore .....</b>	<b>pag. 23</b>
<b>IV. Sintesi dei risultati attesi.....</b>	<b>pag. 28</b>
<b>Tabelle riepilogative.....</b>	<b>pag. 31</b>
<b>V. Sostenibilità economico-finanziaria. Proiezioni economico finanziarie triennali.</b>	
<b>Piano economico e finanziario 2021.....</b>	<b>pag. 47</b>
<b>Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2021 – 2023.....</b>	<b>pag. 67</b>
<b>Schede delle opere pubbliche.....</b>	<b>pag. 75</b>
<b>Relazione accompagnatoria del Collegio dei Revisori.....</b>	<b>pag. 95</b>
<b>Relazione del Comitato di consultazione.....</b>	<b>pag. 101</b>



## INTRODUZIONE

**Oggi la sfida è governare l'incertezza. Gli impatti del COVID-19 sull'attività economica italiana e globale sono difficili da valutare e possono cambiare rapidamente.**

Il 31 dicembre 2019 il Country Office dell'OMS in Cina è stato informato dalle autorità cinesi dell'identificazione di casi di polmonite di origine sconosciuta a Wuhan, una città di 11 milioni di abitanti nella Cina centrale. L'Italia è stato il primo paese europeo a essere investito dal Covid 19 e il 30 gennaio con un'ordinanza del Ministro della Salute ha dichiarato lo stato di emergenza. La rapida diffusione della pandemia ha reso necessarie misure di contenimento ampie e stringenti in tutto il pianeta, con conseguenti pesanti sull'economia mondiale.

L'impatto della pandemia sulla crescita mondiale, di difficile quantificazione data l'incertezza sulla durata e l'estensione del contagio, sarà verosimilmente molto rilevante. Le stime sulle proiezioni macroeconomiche sono state ripetutamente riviste al ribasso, prefigurando una recessione globale, accompagnata da una decelerazione della dinamica del PIL, da una caduta dell'occupazione e della produzione industriale. La rapida diffusione della pandemia ha reso necessarie misure di contenimento ampie e stringenti, che hanno tuttavia prodotto sul sistema economico un doppio shock, dell'offerta e della domanda.

Le previsioni sull'impatto della pandemia sull'economia italiana sono al momento piuttosto eterogenee: per il 2020 Confindustria stima una perdita di sei punti percentuali di PIL, a fronte di una flessione di nove punti percentuali prevista dal FMI. Nel quadro tendenziale del Documento di economia e finanza 2020 (DEF) si stima una contrazione molto forte del PIL quest'anno (8 punti percentuali), imputabile all'emergenza sanitaria in corso. La caduta del PIL nel 2020 sarebbe dovuta principalmente alla contrazione di tutte le componenti della domanda interna (investimenti fissi lordi, -12,3 per cento; consumi delle famiglie, -7,2), mentre il possibile recupero nel 2021 sarebbe sostenuto sia dalla domanda interna (investimenti fissi lordi, 4,3 per cento; consumi delle famiglie, 4,0) sia da quella estera (13,5 per cento). La crescita del prodotto tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un aumento del 4,7 per cento.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, le previsioni tendenziali riportate nel DEF indicano per l'anno in corso una contrazione dell'occupazione molto più contenuta di quella dell'economia reale (di poco superiore al 2 per cento), grazie al ricorso agli ammortizzatori della cassa integrazione straordinaria e, soprattutto, di quella in deroga. Un miglioramento è previsto per il prossimo anno, in linea con la ripresa dell'attività economica.

Da un'analisi della Banca d'Italia sull'economia del Fvg 2020 emerge che la nostra Regione e il Nordest in generale sembrano reggere meglio gli effetti della pandemia rispetto al resto del Paese. La stima elaborata, infatti, prevede una flessione tendenziale del Pil di circa il 5%, sempre negativo ma meno pesante rispetto a quello nazionale.

La crisi determinata dalla pandemia ha inciso in profondità sul nostro sistema economico. Il suo lascito è fin d'ora pesante: una eccezionale contrazione del prodotto nel primo trimestre rispetto a dicembre 2019 e un impatto rilevante sui conti pubblici. Le misure assunte dal Governo sono state rivolte a sostenere le imprese, soprattutto quelle che operano nei settori più esposti, che rischiano di fallire o chiudere, con ricadute sul mercato del lavoro, nonché alle famiglie che hanno visto perdere o, nella migliore delle ipotesi, ridurre le loro fonti di reddito. I provvedimenti allo studio mirano a preservare la capacità produttiva del Paese e le sue potenzialità di crescita. I tempi e l'intensità della ripresa sono però molto incerti, poiché strettamente legati all'evoluzione della pandemia e all'efficacia delle misure di politica economica introdotte.

In questo panorama di incertezza il Consorzio ha continuato a perseguire il suo ruolo istituzionale mantenendo la sua operatività, integrando una costante presenza sul territorio con una programmazione

del lavoro in modalità smart working durante il periodo di lockdown al fine di tutelare il personale consortile ed allinearsi ai dettami legislativi. La presenza sul territorio e il sostegno alle aziende insediate – principi cardini del COSEF – hanno consentito di rispondere immediatamente alle esigenze manifestate dalle imprese durante l'emergenza sanitaria. In questo contesto si collocano le diverse iniziative intraprese, in associazione con altre istituzioni territoriali, per la distribuzione di dispositivi di rilevazione della temperatura, fornitura di un presidio medico in loco e sanificazione di ambienti attraverso ditte specializzate.

**Obiettivo: Trasformare le sfide più grandi in vero cambiamento.**

Per superare l'impatto della pandemia di COVID-19, gli imprenditori stanno affrontando sfide molto impegnative nell'incertezza. Per necessità, hanno dovuto dare priorità all'immediato, focalizzandosi sui bisogni delle proprie persone, dei clienti e dei fornitori, e sulla gestione efficace delle discontinuità aziendali. In parallelo, hanno cercato di stabilizzare i ricavi e di prendersi cura dei clienti, di dare nuova forma al proprio business per allinearsi all'evoluzione della domanda e individuare nuovi percorsi di crescita. E' una fase in cui l'andamento dell'economia è difficile da prevedere e la ripresa è lenta.

Questo potrebbe favorire il rapido insorgere di nuovi competitor ma anche opportunità di crescita. La nuova fase non sarà un semplice ritorno al business pre-COVID, ma più probabilmente aprirà un decennio di "Never Normal", una nuova era definita da rapidi cambiamenti nelle norme culturali, nei valori della società e nei comportamenti, come l'accresciuta domanda di politiche aziendali più responsabili. E' una fase che impone un programma di rinnovamento offrendo alle aziende l'opportunità, dettata dalla necessità, di creare quelle competenze in cui avrebbero dovuto investire prima della pandemia: essere più digitali, data-driven e sul cloud; avere più strutture di costo variabili, operazioni più agili e più automazione; avere capacità più robuste nell'e-commerce e nella security. Gli imprenditori dovranno considerare i passi intrapresi per la riapertura come l'inizio di un percorso più lungo di profonda trasformazione.

Un futuro nel quale le aziende avranno bisogno di risorse umane sempre più qualificate e impegnate in attività sensibili non standardizzabili e nel quale andranno riviste, fra le altre cose, le filiere produttive e le strutture organizzative interne, cercando di riportare più valore aggiunto al nostro Paese e di non dipendere – o di dipendere sempre meno - da altri.

In questo quadro di incertezza ma anche di nuove opportunità il Consorzio, quale struttura funzionale all'attuazione delle politiche economiche industriali della Regione Fvg, deve confermare e potenziare la sua capacità di dialogo con le aziende e con gli imprenditori al fine di programmare le azioni necessarie ad affiancare le stesse nel superare le sfide che l'economia attuale presenta; ciò attraverso un continuo miglioramento dei servizi offerti, per realizzare un paesaggio industriale sempre più coincidente con le aspettative degli stakeholders.

In questo contesto si colloca il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio in carica per il quadriennio 2020 – 2024 che con questo Piano Industriale vuole dare una visione programmatica del suo mandato.

## I. INDICAZIONI GENERALI E OBIETTIVI

### a. DESCRIZIONE

#### - CENNI STORICI

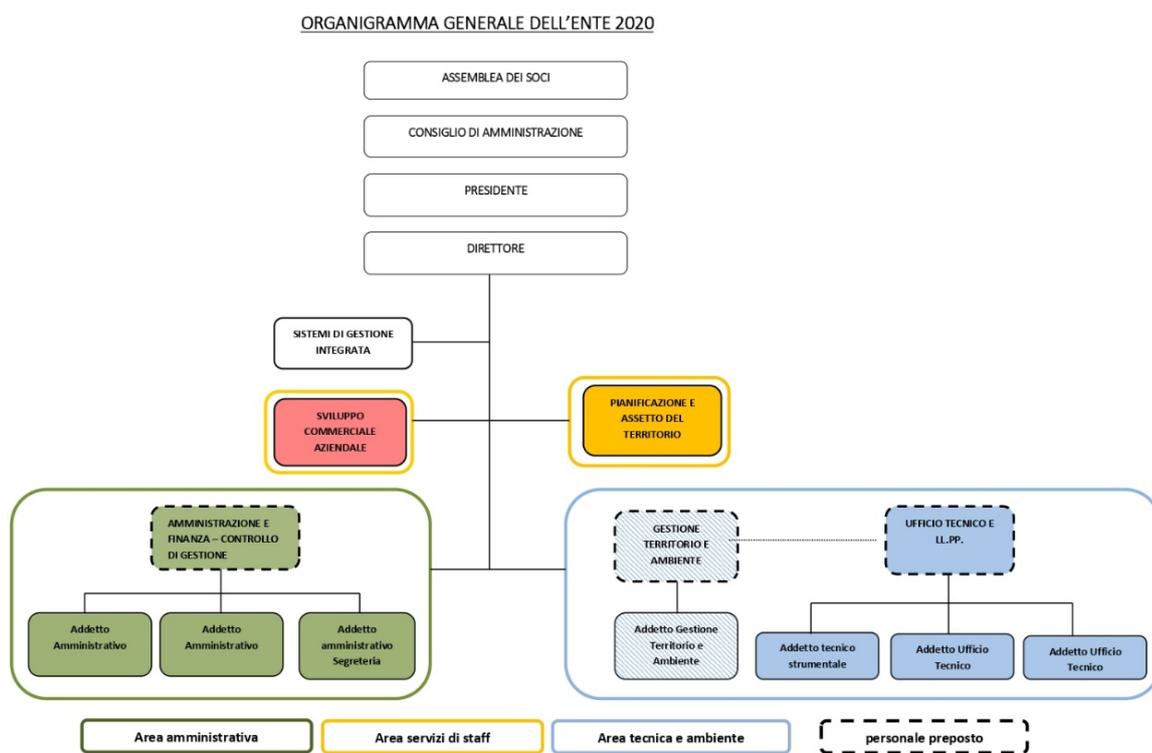
1970	costituzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale
1999	L.R. 3/99 trasformazione in ente pubblico economico
2015	L.R. 3/2015 Rilancimpresa FVG: riordino dei consorzi in funzione della loro trasformazione in Consorzi di sviluppo economico locale.
2017	fusione per incorporazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli nel Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale
2018	avvio del Consorzio di sviluppo economico del Friuli
2019	subentro nel patrimonio indisponibile del Consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa Corno in liquidazione

L'attuale competenza consortile comprende la Zona Industriale Udinese, la Zona Industriale dell'Alto Friuli, la Zona Industriale dell'Aussa Corno e la Zona Industriale del cividalese. Con Deliberazione assembleare n. 7 del 29.07.2016 il Comune di Cividale del Friuli è entrato nella compagine consortile al fine di ottimizzare e coordinare gli interventi di sviluppo, gestione e manutenzione della viabilità e delle aree industriali ex SIFO. La compagine sociale dell'Ente è così di seguito composta:

<b>SOCIO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
COMUNE DI UDINE	28,81%
COMUNE POZZUOLO DEL FRIULI	2,69%
COMUNE PAVIA DI UDINE	6,67%
C.C.I.A.A. PORDENONE UDINE	14,61%
CONFAPI FVG	0,30%
COMUNE DI CAMPOFORMIDO	0,18%
CONFINDUSTRIA UDINE	13,04%
CONFARTIGIANATO	1,08%
COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	0,86%
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	6,39%
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	0,83%
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	0,61%
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	4,86%
COMUNE DI OSOPPO	6,62%
COMUNE DI BUJA	7,51%
COMUNE DI MAJANO	0,77%
COMUNE DI TORVISCOSA	4,17%
COMUNE DI MOIMACCO	0,01%
COMUNE DI CARLINO	0,01%
CISL	0,01%
	<b>100,00%</b>

## - ORGANIZZAZIONE

L'organico dell'ente si compone di 12 dipendenti.



Nel corso del 2021 è previsto l'inserimento nell'organico di una risorsa amministrativa.

## - SISTEMI E MODELLI DI GESTIONE ADOTTATI

Modello Organizzativo	Adottato	Aggiornato
Gestionale D. Lgs. 231/01		
Piano Triennale Anticorruzione Trasparenza	Adottato	Aggiornato
Certificazione ISO 14001	Adottato	Mantenuto (si rimanda alla sezione ambiente pag. 18)
Controllo di gestione	Applicato	Mantenuto

## - POLITICA AMBIENTALE

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la Politica Ambientale dell'Ente su cui fonda il sistema di gestione ambientale del Consorzio certificato secondo la norma UNI EN 14001:2015. L'aggiornamento si è reso opportuno per affrontare le tematiche ambientali "emergenti" come quelle legate all'economia circolare, alla simbiosi industriale, alla digitalizzazione, la gestione dell'energia e, più in generale, alla realizzazione di opere infrastrutturali sostenibili e "smart oriented". Nello specifico, in rapporto alla pianificazione territoriale, la Politica Ambientale considera anche i temi di rigenerazione industriale dei siti dismessi e la creazione di APEA, le problematiche di carattere generale legate al cambiamento climatico, confermando l'impegno del Consorzio alla riduzione del consumo di suolo.

## - DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI

La tabella sottostante riporta, in estrema sintesi, le principali infrastrutture presenti nei principali agglomerati in cui il Consorzio opera con indicazione dei relativi proprietari/gestori. Si ricorda che in ambito ZIAC, nelle more della conclusione della gestione commissariale, la situazione riguardante la gestione della viabilità e delle connesse pertinenze è tuttora in fase di definizione. Per una completa descrizione delle dotazioni si rinvia al Piano Industriale 2020-2022 (pagg. 22-34).

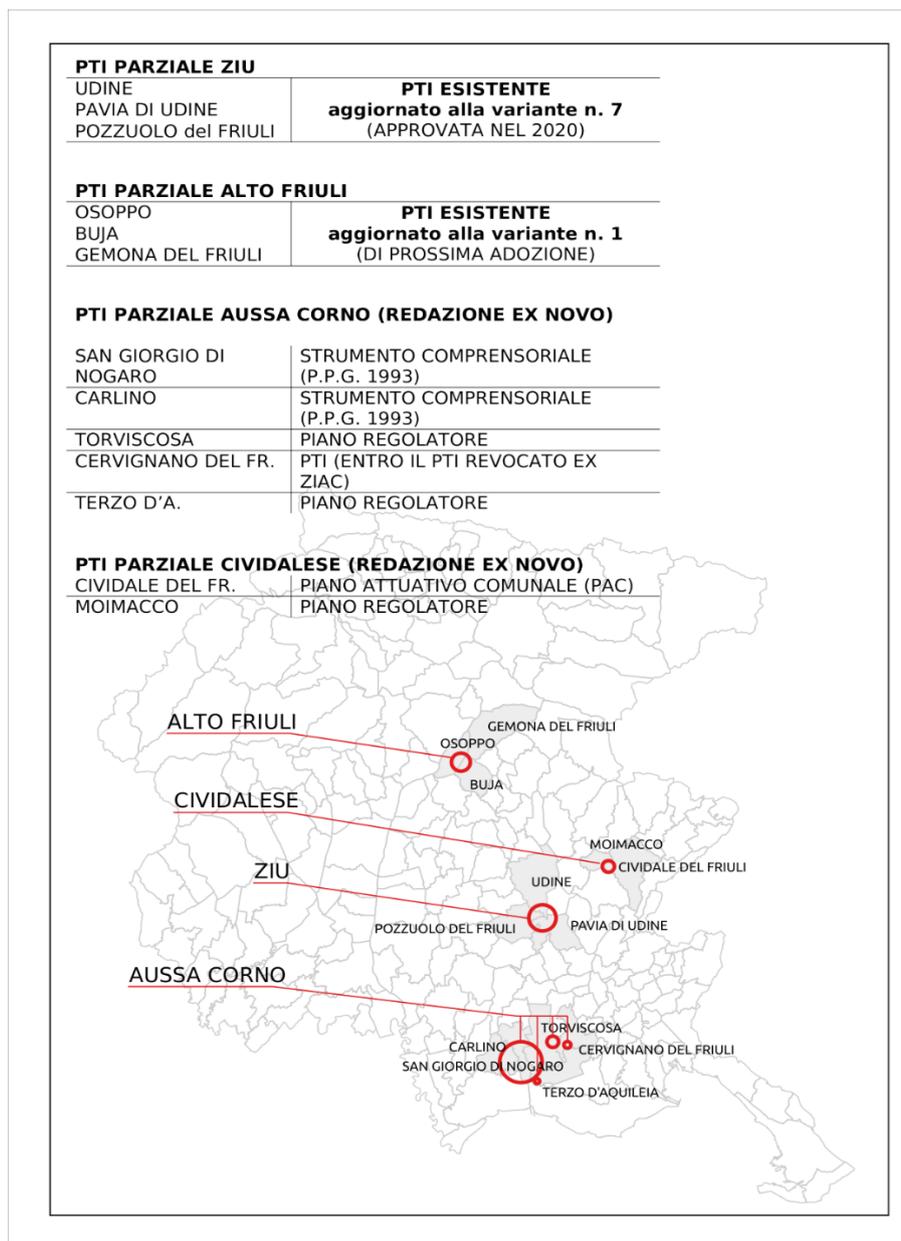
	ZIU		ZIAF		ZIAC (S.G.N./CAR.)		ZIC (CIV. MOI.)	
	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione
VIABILITÀ	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	In fase di definizione	Da definire	Comune	Comune
ACQUEDOTTO	COSEF	CAFC SpA		CAFC SpA	NP	--		Acq. Poiana
GAS METANO (MP / BP)	COSEF	Gruppo Hera	NP	--	NP	--	ND	Italgas SpA
FOGNATURA N	COSEF	CAFC SpA	NP	--	COSEF	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
FOGNATURA B	COSEF	CAFC SpA	NP	--	ND	ND	ND	Acq. Poiana
FOGNATURA M	NP	---	COSEF	COSEF	--	--	ND	Acq. Poiana
DEPURAZIONE	COSEF	CAFC SpA	COSEF	COSEF	CAFC SpA	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
CAVIDOTTI EE	COSEF	E-distribuzione	Terzi	E-distribuzione	ND	E-distribuzione	ND	E-distribuzione
CAVIDOTTI TLC	COSEF	TIM	COSEF	TIM			ND	TIM
CAVIDOTTI F.O.	COSEF	Vari	COSEF	Vari	COSEF	Inasset srl	ND	ND
	INSIEL		INSIEL					
CAPANNONI	COSEF	COSEF						
RACCORDI	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF		
PORTO (Piazzale Margreth)					COSEF	OPERATORI PORTUALI /COSEF		
PALAZZINA SERVIZI PORTUALI					COSEF	COSEF		

### b. AREE GEOGRAFICHE DI UBICAZIONE: ZONE URBANISTICHE E PIANO TERRITORIALE

Il Consorzio esplica la propria attività entro gli *agglomerati industriali di interesse regionale*, urbanisticamente individuati dal PURG del 1978 come zone omogenee “D1”, dal 1999 (ai sensi e per gli effetti della L.R. 3/99) regolati da un Piano Territoriale Infraregionale di stretta competenza consortile.

La mappa (e relativa tabella di sintesi) sotto riportata contiene le seguenti informazioni:

- ▶ individuazione geografico-amministrativa dei sub-comparti *D1* nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riferita al contesto della pianificazione di generale regionale (PURG 1978, tuttora vigente);
- ▶ indicazione **aggiornata dello stato dei Piani urbanistici in essere entro la “D1 COSEF”**, come perimetrata dall’Assemblea dei Soci COSEF nel corso della seduta del dicembre 2018, compresa l’evidenza dei **sub comparti già dotati del P.T.I. di competenza**.



Si rinvia, per gli approfondimenti in materia urbanistica e territoriale al successivo paragrafo *d*) **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** e al documento di approfondimento **allegato 1** al presente piano recante il *“Coordinamento con il settore della pianificazione”*.

### **c. OBIETTIVI ISTITUZIONALI/GENERALI**

Il Consorzio si qualifica come la struttura funzionale all’attuazione delle politiche economiche industriali della Regione Fvg, perseguendo i fini istituzionali declinati con la L.R. 3/2015.

La pianificazione, urbanizzazione, infrastrutturazione e ammodernamento delle aree industriali di competenza rappresentano l’obiettivo generale da perseguire nel tempo, allo scopo di mantenere attrattive le aree stesse per nuovi insediamenti e per favorire, mediante la qualità dei servizi offerti, lo sviluppo e la crescita delle realtà industriali già insediate.

Per realizzare questo obiettivo, risulta di notevole importanza la capacità del Consorzio di dialogare con gli imprenditori, al fine di programmare, attraverso il Piano Industriale, lo sviluppo dell’area per realizzare un paesaggio industriale sempre più coincidente con le aspettative degli stakeholders.

#### **d. AREE STRATEGICHE**

Con l'obiettivo di segmentare le modalità di intervento, le logiche di valutazione e di monitoraggio dei risultati, vengono individuate le seguenti aree strategiche:

- 1) URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE
- 2) GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
- 3) GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI
- 4) PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE
- 5) SERVIZI ALLE IMPRESE

Le attività svolte dal Consorzio in ciascuna area riguardano la sistemazione e l'attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'insediamento delle nuove attività produttive e l'ampliamento-consolidamento e manutenzione di quelle esistenti, nonché il complesso dei servizi, primari, secondari ed ambientali da fornire alle Imprese insediate ed insediande. Le sezioni che seguono descrivono puntualmente gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in ciascuna area strategica.

## **II. AREE STRATEGICHE E FINI ISTITUZIONALI: OBIETTIVI, AZIONI E RISULTATI ATTESI**

### **1) URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE**

In quest'area di attività l'ente svolge la funzione attraverso:

- La progettazione, la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali: strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, opere ferroviarie, attrezzature portuali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica. Tali infrastrutture potranno essere realizzate con l'utilizzo di trasferimenti ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015, in delega ai sensi della L.R. 12/2012 e con mezzi propri del Consorzio.
- La realizzazione di infrastrutture locali per l'attrattività e lo sviluppo, utilizzando le risorse regionali ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015 e quota di cofinanziamento, mediante l'utilizzo di mezzi propri, a carico del Consorzio.

#### ***OBIETTIVI STRATEGICI***

Dal punto di vista infrastrutturale gli obiettivi del Consorzio per il triennio 2021 – 2023 riguardano principalmente tre temi: il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie in ZIU e in Alto Friuli, la realizzazione di interventi volti a risolvere il problema dello scolo delle acque meteoriche in zona industriale Alto Friuli e la realizzazione di nuove infrastrutture per la messa in sicurezza dell'accesso all'area portuale di Porto Nogaro.

Come noto la realizzazione del nuovo posto di Manovra in prossimità del bivio Cargnacco in ZIU comporta la necessità di realizzare un nuovo scalo ferroviario a nord della Zona industriale in sostituzione dello scalo del Partidor. Obiettivo dei prossimi due anni è la realizzazione dei primi due binari del fascio e del relativo innesto sul raccordo industriale nei pressi di "Bivio Cargnacco" e del primo lotto della viabilità di accesso al nuovo scalo, comprendente la costruzione di una bretella di uscita dalla tangenziale sud di Udine per una immissione diretta in ZIU tramite il prolungamento di via Linussio, attività ormai prossime all'appalto in quanto l'iter autorizzativo ed espropriativo è in fase di completamento. In Zona Alto Friuli, in considerazione del costante aumento del traffico ferroviario, è prossima la realizzazione di due nuovi binari a potenziamento dell'attuale scalo.

Il secondo obiettivo in programma è la costruzione di un nuovo sistema di fognatura separato per acque meteoriche e acque nere e la realizzazione di un canale a cielo aperto per il drenaggio delle acque di via delle Ferriere e di Viale Europa Unita in zona industriale alto Friuli. I due interventi, il primo già in fase di realizzazione e il secondo in fase di progettazione esecutiva, costituiscono il primo step per la soluzione dei molteplici problemi che l'attuale rete di acque miste non riesce a gestire causa l'alta percentuale di pavimentazioni impermeabili presente nell'area e il susseguirsi di eventi meteorologici di portata eccezionale. In tale contesto, anche a fronte dell'ipotizzabile aggravamento dei fenomeni meteorologici estremi legati a piogge violente, per dare risposta al cambiamento climatico, sarà avviata una complessiva fase di studio finalizzata al mantenimento della sicurezza idraulica del comprensorio industriale anche tenendo in considerazione i futuri sviluppi delle aree a nord, valutando gli specifici interventi di natura migliorativa e compensativa, nell'ottica di creare un comprensorio "resiliente". I conseguenti interventi infrastrutturali, da realizzarsi nel medio lungo termine, saranno giocoforza accompagnati da una rivisitazione dell'impianto di depurazione soprattutto nell'ottica della gestione di portate di acque nere separate e scarichi industriali a basso carico. Analoghe valutazioni dovranno riguardare anche la ZIU.

Relativamente all'ambito ZIU sono attualmente in fase di valutazione degli interventi per il riassetto di alcuni lotti compresi tra viale dell'Artigianato e via Casali Caiselli in Comune di Pavia di Udine. L'utilizzabilità di tali aree risulta fortemente limitata dalla presenza di linea elettrica ad alta tensione di Terna, di cui si ipotizza lo spostamento, e da problemi legati all'inefficace drenaggio delle acque meteoriche. Per quest'ultimo aspetto saranno esaminate soluzioni puntuali di raccolta/drenaggio in sito ovvero di potenziamento dei bacini di laminazione a valle. Per tali attività, tuttora non ancora completamente definite, si stimano investimenti con fondi propri per € 1.200.000 suddivisi nelle annualità 2022 e 2023, da confermare o modificare sulla scorta degli esiti delle valutazioni in corso.

Infine, per quanto riguarda la parte idraulica, anche in relazione al possibile incremento delle portate di acque reflue industriali raccolte dalla fognatura consortile della ZIU in conseguenza alla realizzazione di nuovi stabilimenti, si prevede nel biennio 2022-2023 l'esecuzione di alcuni interventi di implementazione dell'impianto di depurazione che al momento non sono ancora inquadrabili dal punto di vista tecnico ed economico.

Un ulteriore obiettivo che si pone il consorzio nel prossimo triennio sarà la realizzazione in un lotto posto tra via Manzano e via Zanussi di un insediamento a prevalente servizio delle imprese insediate nell'area industriale, individuato con la lettera "a" sulla tavola della Zonizzazione del PTI della ZIU. Si tratta della realizzazione di un manufatto atto a contenere varie attività fra le quali un centro servizi direzionale polifunzionale, attività tecnico-amministrative e direzionali, sala multimediale, sale per convegni e attività di ristorazione.

In Zona industriale Aussa – Corno verranno realizzati tre importanti interventi legati alla messa in sicurezza ed alla razionalizzazione dell'accessibilità al Porto. Il primo intervento, concernente la rotatoria su SP 80 in prossimità dell'incrocio di con via Meucci, è finalizzato a regolare la circolazione in sicurezza, ottenendo un duplice risultato: poter accedere all'area portuale tramite una nuova viabilità munita di parcheggi per la sosta dei mezzi pesanti e la possibilità per tutti i mezzi circolanti sulla ex SP80 - strada a due carreggiate con aiuola spartitraffico centrale - di fare inversione di marcia e accedere agli stabilimenti posti verso est.

Il secondo riguarda la realizzazione del già citato parcheggio antistante l'accesso a porto Margreth, che consentirà a tutti i mezzi, pesanti e no, di accedere all'area doganale del porto in totale sicurezza, senza sostare lungo la corsia di destra di via Fermi.

Il terzo intervento consiste nella sistemazione del varco di accesso esistente andando a sostituire le attuali garitte e di spostare la recinzione con lo scopo di rendere direttamente accessibile la palazzina portuale uffici (attualmente interna alla cinta portuale) dall'esterno, aumentando quindi i requisiti di sicurezza e in particolare di Port Security.

Questi ultimi tre interventi porteranno degli indubbi vantaggi al traffico di tutta la zona industriale Aussa – Corno impedendo la sosta dei mezzi pesanti sulla viabilità esistente.

**OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021**

Z.I.	INTERVENTO
COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF
COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni
ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)
ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU
ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor
ZIU	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU
ZIU	Interventi di sistemazione della viabilità
ZIAF	Raccordi ferroviari ZIAF: manutenzioni
ZIAF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio
ZIAF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 3°lotto - completamento parcheggio
ZIAC	Interventi di sostituzione delle lampade dell'illuminazione perimetrale di porto Margreth
ZIAC	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: parcheggio sosta mezzi pesanti
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rifacimento garitte, sistemazione varco e accesso pedonale palazzina servizi
ZIAC	Lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto
ZIAC	Manutenzione straordinaria viabilità ZIAC (o led)
ZIAC	Interventi di sistemazione della viabilità

**RISULTATI RAGGIUNTI**

Z.I.	INTERVENTO	Rispetto all'annualità precedente
COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	Progettato
COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020	Progettato
ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese	Progettato
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	Progettato/in attesa pareri e N.O.
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	Progettato/in attesa pareri e N.O.
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)	Progettato/in attesa pareri e N.O.
ZIU	Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU	In appalto
ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	Realizzato in parte/ in progettazione
ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	Progettato
ZIAF	Lavori di completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale ex C.I.P.A.F.	In corso di esecuzione
ZIAF	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità in zona industriale Alto Friuli: asfalti, segnaletica orizzontale e verticale	realizzati
ZIAF	Lavori di manutenzione straordinaria presso lo scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli	realizzati
ZIAF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli	Progettato /in attesa pareri e N.O.
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto - rotatoria	Progettato /in attesa pareri e N.O.
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio	Progettato /in attesa pareri e N.O.
ZIAF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	In corso di progettazione
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	In corso di progettazione
ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti	In corso di esecuzione
ZIAC	Interventi di sostituzione delle lampade dell'illuminazione perimetrale di porto Margreth	In corso di progettazione
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria di accesso e parcheggio	In corso di progettazione
ZIAC	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro	In corso di progettazione
ZIC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	realizzati

## **2) GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE**

La gestione del patrimonio immobiliare declina, sostanzialmente, nei seguenti aspetti:

- l'acquisizione e la cessione delle aree urbanizzate principalmente per la realizzazione di nuovi stabilimenti e ampliamento di quelli esistenti, tale attività si esplica sostanzialmente con l'acquisto in via bonaria dei terreni ubicati nell'area industriale ZIU, la successiva formazione dei lotti necessari mediante frazionamenti-accorpamenti e la vendita all'Impresa interessata;
- acquisizione, previa sdemanializzazione, di aree di proprietà di Comuni, per l'attuazione del P.T.I.;
- la gestione del catasto consortile delle proprietà riguardante le aree cedibili e quelle costituenti patrimonio indisponibile (es. strade, pertinenze) o aree a uso comune (es. aree verdi);
- la corretta manutenzione degli immobili di proprietà e/o in leasing locati o comunque concessi in uso a terzi inclusi i relativi impianti. Tale attività al momento riveste un carattere residuale in quanto la maggior parte della corrente manutenzione, specie di natura impiantistica, per ragioni di speditezza viene delegata direttamente al soggetto utilizzatore con esecuzione dei successivi controlli da parte del Consorzio.

Si precisa che le attività relative all'acquisizione e alla cessione di terreni a uso industriale (c.d. "green fields"), al momento, riguardano solamente la ZIU dove sono presenti vari lotti completamente urbanizzati negli anni 2000. Il Consorzio ha comunque in corso un'analisi dei terreni disponibili e dei siti dismessi all'interno degli agglomerati industriali di competenza e nelle aree contermini, nell'ottica di poter sviluppare in futuro diversamente la propria attività immobiliare per rendere disponibili edifici/lotti a uso produttivo, soprattutto con piani di recupero e rigenerazione dei siti esistenti.

### ***OBIETTIVI STRATEGICI***

- a) creazione di lotti industriali disponibili per l'immediata cessione in base a specifiche esigenze delle Aziende in termini di superfici e infrastrutture presenti;
- b) cessione di aree già detenute a magazzino, specie quelle di ridotte dimensioni per il completamento di lotti industriali esistenti;
- c) riscontro/aggiornamento dei dati del magazzino in particolare per quanto attiene alle aree cedibili, anche ai fini patrimoniali, con puntuale verifica delle destinazioni catastali e urbanistiche; mantenimento in efficienza edifici concessi in affitto.

### ***OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021***

1. formazione di due nuovi lotti industriali a sud di viale dell'Artigianato in Comune di Pavia di Udine mediante acquisizione di circa 70.000 mq di terreni utilizzati a fini agricoli per successiva cessione da effettuarsi negli anni 2021-2022 (ampliamento stabilimento esistente necessario per ricollocazione attività produttive);
2. formazione di un nuovo lotto industriale su via Zanussi, in Comune di Udine, di circa 13.000 mq, mediante acquisto dei terreni necessari (realizzazione nuovo stabilimento) e cessione dello stesso per realizzazione nuova attività da parte di Impresa già insediata;
3. acquisizione di aree sdemanializzate dal Comune di Pavia di Udine nell'ambito del foglio di mappa n. 3 per completamento configurazione lotti industriali a sud di via Casali Caiselli e sistemazione comparto a seguito dell'approvazione della variante n. 7 al PTI della ZIU;
4. cessione di aree per l'ampliamento di due stabilimenti esistenti in Comune di Pavia di Udine (trattasi in parte già di aree a magazzino dell'Ente);
5. aggiornamento dati complessivi patrimonio disponibile (aree cedibili) e indisponibile con avvio del complessivo riordino delle particelle catastali per dare coerenza con gli elementi fisici esistenti e le destinazioni d'uso previste.

6. Assunzione liquidazione Aussa Corno: è in corso di approfondimento tecnico-economico la procedura di assunzione della liquidazione amministrativa del Consorzio Aussa Corno. In particolare tra il Consorzio, la Regione Fvg e il Consorzio Aussa Corno in liquidazione, si stanno definendo le aree, attualmente ricomprese nel patrimonio disponibile a servizio della liquidazione, che dovrebbero essere acquistate dal Consorzio, beneficiando dei contributi regionali di cui all'art. 86 della L.R. 3/2015 per la successiva riqualificazione delle stesse a servizio della zona industriale.

Si evidenzia come l'esito di alcune operazioni immobiliari di cessione delle aree potrebbe essere legato al protrarsi dell'emergenza "coronavirus" sebbene che permanga una costante richiesta di nuove aree a uso industriale-artigianale specie nella zona industriale udinese soprattutto per ampliamento di attività esistenti e la realizzazione di nuovi spazi per depositi connessi con le attività produttive. Relativamente alla gestione degli edifici di proprietà non si segnalano particolari investimenti per il 2021.

#### *RISULTATI RAGGIUNTI*

Operazione	Rispetto all'annualità precedente
Cessione aree ampliamento SRC	Operazione revocata (mancato investimento della Ditta)
Cessione aree nuovo stabilimento Blueservice	Operazione rinviata al 2021
Cessione aree di ampliamento ditta Emmebi	Da concludere prima del 31.12.2020
Cessione aree ampliamento Dedeco	Prima parte della cessione nel 2020 da concludere nel 2021 causa ritardi nell'acquisizione delle aree
Acquisizione aree per cessione Dedeco	Parziale nel 2020, da concludere nel 2021
Acquisizione aree da sdemanializzare	Da concludere nel 2021

Si evidenzia come l'esito delle operazioni immobiliari previste per il 2020 sia stato fortemente condizionato dall'emergenza "coronavirus" che ha causato dei ritardi sensibili nell'acquisizione delle aree con conseguente sospensione dell'iter di sdemanializzazione di alcune aree di proprietà del Comune di Pavia di Udine necessarie al completamento della configurazione del lotto Dedeco (Fase B).

### **3) GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI**

L'area di attività riguarda il mantenimento in stato di efficienza e decoro le aree verdi, le pertinenze stradali e l'impiantistica di servizio nonché le reti asservite alle aree industriali che sono di competenza del Consorzio, trattasi -ove non diversamente specificato- sostanzialmente di minute manutenzioni. Il fine perseguito è quello di migliorare la qualità dei servizi offerte alle imprese insediate e quella dell'ambiente circostante attraverso un'appropriata gestione delle aree verdi.

Si ricorda che la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidati a terzi mediante concessione è a carico dei concessionari (es. servizio idrico integrato nella ZIU, servizi di connettività in ZIU e ZIAC) secondo quanto stabilito all'interno delle relative concessioni. Anche alcune attività previste in quest'area sono state oggetto di significativi ritardi legati all'emergenza "coronavirus" e a cause non direttamente imputabili al Consorzio e devono essere riprogrammate, specie per quanto attiene ai sistemi di videosorveglianza ipotizzati in Alto Friuli e nella ZIAC.

#### *OBIETTIVI STRATEGICI*

- a) manutenzione e ammodernamento impianti (in particolare depuratore);
- b) manutenzione e ammodernamento reti;
- c) mantenimento-consolidamento dei sistemi per la comunicazione elettronica;
- d) minuta manutenzione viabilità, aree verdi e pertinenze stradali;
- e) monitoraggio dei consumi energetici finalizzato all'efficientamento energetico degli impianti;
- f) incremento dotazione impianti per produzione da FER.

In merito alle reti di fognatura, acquedotto e depurazione si ritiene strategico il potenziamento dei rapporti e delle sinergie con il gestore CAFC SpA con il quale il Consorzio ha già due contratti in essere, la concessione degli impianti in area ZIU (2017-2032) e quella riguardante le fognature ex ZIAC presenti nell'agglomerato San Giorgio di Nogaro-Carlino in scadenza nei primi mesi del 2021. Nell'individuazione degli interventi di ammodernamento-implementazione di impianti e reti si ritiene indispensabile il supporto tecnico del Gestore, anche nell'ottica di una futura estensione dei rapporti convenzionali e l'integrazione dell'area Alto Friuli viste le possibili sinergie con i territori contermini già gestiti da CAFC SpA.

*Non si segnalano al momento necessità riguardanti le infrastrutture di comunicazione elettronica in quanto si ritiene che la disponibilità dei servizi nei principali agglomerati sia più che sufficiente sia dal punto di vista di copertura territoriale (sostanzialmente 100%) che di disponibilità dei servizi in funzione della richiesta, per un completo inquadramento si rinvia a quanto riportato nel piano industriale 2020-2020 in merito a "connettività e innovazione". Il Consorzio sta valutando di richiedere la disponibilità di alcuni tratti di dorsali Insiel per il collegamento di servizi dagli agglomerati industriali verso i Comuni (es. per videosorveglianza e monitoraggio del traffico) ai sensi dell'art. 33, c. 9bis, della L.R. 3/2011.*

#### **OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021**

1. Relativamente all'impianto di depurazione dell'Alto Friuli, oltre alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (correttiva/preventiva), è allo studio un sistema per il monitoraggio dei consumi di energia elettrica in modo da poter pianificare, previo riscontro con il modello energetico dell'impianto, interventi di medio-lungo termine finalizzati alla sostituzione di alcuni apparati non efficienti sotto il profilo energetico ed individuare eventuali utilizzi di e.e. non coerenti. Tale monitoraggio, associato ai controlli sui consumi complessivi già in atto, potrà consentire inoltre una puntuale progettazione di un impianto fotovoltaico finalizzato ad alimentare il depuratore, valutando anche il possibile sfruttamento di sistemi di accumulo per il periodo notturno. Si rileva che tale investimento programmato in precedenza per il 2020-2021 non è stato avviato in quanto si è reso necessario effettuare una complessiva manutenzione degli impianti elettrici del depuratore e il controllo dei sistemi di rifasamento e dei trasformatori di consegna.
2. Il progetto di efficientamento della stazione di sollevamento dei liquami del depuratore AF, già previsto nel 2020, sarà riprogrammato per il 2021. Nel primo trimestre 2020 il Consorzio ha optato per dare rapida conclusione alla sostituzione complessiva del sistema di disinfezione delle acque reflue del depuratore, anche nell'ottica di una migliore efficienza in vista dell'emergenza "coronavirus" (sistema UV pienamente operativo da 11.03.2020) e alla revisione complessiva del comparto idrovore della vasca di pioggia dedicandovi idonee risorse;
3. Miglioramento della copertura di telefonia mobile (4G) in area centrale ZIU mediante accordo con un operatore che attualmente non dispone di stazione radiobase in tale area, anche nella prospettiva di eventuale condivisione dell'infrastruttura con ulteriori operatori "fisici", ciò per migliorare la disponibilità di servizi mobili nell'area centro-sud della ZIU;
4. Miglioramento della disponibilità di servizi di connettività in area Alto Friuli con possibilità di utilizzo di una nuova rete in modalità FTTC grazie agli interventi già autorizzati dal Consorzio per realizzazione di nuovo collegamento da parte di Operatore nazionale;
5. Mantenimento in efficienza del punto di accesso della rete TLC ZIU in fibra ottica e delle infrastrutture di proprietà in area ZIAC per quanto non di competenza del concessionario;
6. In merito alla gestione ordinaria delle aree e della viabilità si prevede la corrente gestione dei manti erbosi con esecuzione di n. 3-5 sfalci e di altri interventi assimilati (potature, abbattimenti, rimozione vegetazione infestante) in funzione delle aree industriali e dell'andamento stagionale, la disponibilità del servizio di emergenza per lo sgombero della neve e spargimento materiale antighiaccio nonché la pulizia e rimozione dei rifiuti. A questi interventi si aggiungeranno quelli di ripristino e/o rinnovamento della segnaletica orizzontale e verticale ove necessario (piccoli

interventi di completamento di quanto già messo in atto nel corso del 2020) e di creazione di una base dati da implementarsi per la gestione di tutta la segnaletica delle zone industriali.

7. *Implementazione sistemi di videosorveglianza.*
8. Esecuzione studi idraulici relativamente alle aree Alto Friuli e ZIU nell'ottica dell'invarianza idraulica e per la verifica della possibilità di riutilizzo delle acque meteoriche e reflue.
9. Aggiornamento diagnosi energetica e analisi sulla possibilità di realizzare nuovi impianti da FER per la riduzione dei prelievi da rete degli impianti di proprietà del Consorzio.

#### **RISULTATI RAGGIUNTI**

Attività prevista	Rispetto all'annualità precedente
Manutenzione minuta aree e strade (ZIAC, ZIU e Alto Friuli)	Attività effettuate secondo previsioni
Accordi con Open Fiber (ZIU) per realizzazione rete in f.o. passante	In fase di completamento
Mantenimento in efficienza punto di accesso rete fibra ottica ZIU	Attività correttamente svolta senza disservizi di rilievo
Gestione tecnico amministrativa impianto di depurazione Alto Friuli	Attività svolta nel rispetto delle scadenze di legge nonostante possibilità di deroga per emergenza "coronavirus" sia sotto il profilo sostanziale (esercizio, smaltimenti, analisi, ecc.) che amministrativo (adempimenti AIA, verifiche ARPA, autorizzazioni).
Manutenzione e implementazione impianti elettrici impianto di depurazione Alto Friuli	Attività conclusa
Sostituzione impianto di disinfezione UV presso depuratore Alto Friuli	Attività conclusa
Sistema di monitoraggio consumi	Progetto di fattibilità predisposto
Implementazione sistemi di videosorveglianza	Attività da riprogrammare nel biennio 2021-2022

#### **4) PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

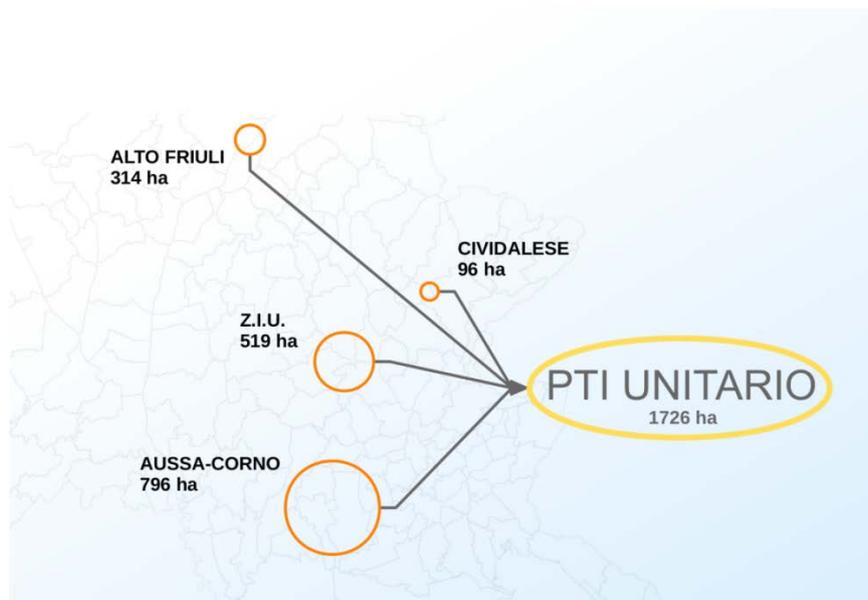
In quest'area di attività l'ente svolge la funzione di Pianificazione territoriale dei comparti industriali "di interesse regionale" gestiti (le cosiddette Zone D1) ovvero ZIU, Alto Friuli, Aussa Corno e Cividalese.

Il COSEF, pertanto, attua le proprie strategie territoriali con l'adozione del Piano Territoriale Infraregionale (PTI): si tratta di un piano urbanistico che regola le aree industriali di competenza ed è uno strumento equordinato (di pari livello) rispetto ai Piani regolatori generali (PRGC) dei Comuni.

Ad oggi solo i comparti di ZIU ed Alto Friuli sono dotati urbanisticamente di un Piano urbanistico, che regola e indirizza l'uso del suolo (prevalentemente industriale, ma anche destinato a servizi di supporto es. parcheggi intermodali, impianti tecnologici, scali ferroviari ecc.).

Lo stato di attuazione dei Piani urbanistici entro le aree gestite da COSEF è stato indicato nella sezione precedente b. AREE GEOGRAFICHE DI UBICAZIONE: ZONE URBANISTICHE E PIANO TERRITORIALE pag. 5 al quale si rimanda.

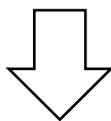
A titolo di premessa il concetto programmatico relativo ad "un unico P.T.I. per un'unica D1 COSEF" può essere rappresentato graficamente nella forma che segue:



Allo stato, il processo urbanistico che il COSEF intende attuare è schematizzato come segue, in modo da evidenziare gli obiettivi ed i principi perseguiti **dalla scala unitaria di programmazione del “PTI unitario” agli obiettivi ed azioni urbanistico-operative a questo sottesi entro il singolo “PTI parziale”**:

#### LINEE STRATEGICHE DI PROGRAMMAZIONE UNITARIA

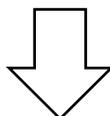
- realizzare uno strumento univoco che ricompreda e definisca al medesimo tempo la programmazione delle *preesistenti Zone D1* per l’attuazione di strategie territoriali efficaci (in quanto comuni, riferite all’unica *D1 COSEF*, come perimetrata dall’Assemblea dei Soci nel dicembre 2018, delibera n.15)
- considerare la specificità e la frammentazione geografico-localizzativa degli ambiti parziali da gestire comunque in un’ottica di “continuità di programmazione” (da Udine a San Giorgio di Nogaro, da Osoppo a Moimacco, ecc.)
- considerare lo stato della pianificazione in essere nei diversi sub ambiti parziali, senza rinunciare al consolidamento dei comparti già dotati di PTI esistenti, in un’ottica di integrazione urbanistica “progressiva” da sviluppare nel medio periodo



#### AZIONI A LIVELLO DI PTI UNITARIO

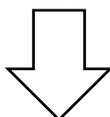
- ri-allineamento urbanistico di alcuni comparti rispetto a quelli già dotati urbanisticamente di PTI, anche a livello di supporto ai Comuni (lato PRGC) ovvero assumere a riferimento il consolidato modello ZIU riguardo lo schema azzonativo e normativo del PTI in essere, da estendere agli altri sub-ambiti (già a partire da Alto Friuli con la variante n. 1 in corso di adozione);
- consolidamento di sub comparti dotati di PTI come per ZIU con la variante n. 7 (approvata nel 2020), anche in considerazione della 2° scadenza (decennale, al 2023) del PTI della ZIU
- revisione e aggiornamento di sub comparti dotati di PTI come per ALTO FRIULI con la variante n. 1 al PTI, in corso di adozione
- riallineamento urbanistico a livello del PRGC rispetto a PTI pre-esistente come nel caso dell’ALTO FRIULI e di alcuni Comuni (Cividale per PAC pre-esistente) e Cervignano (“PTI di PTI revocato” ex ZIAC): realizzare la preconditione di reciproca *conformità tra Piani regolatori comunali e PTI*

- analisi territoriali di area vasta (intra od extra COSEF) finalizzate allo sviluppo dei territori, ricognitive della connotazione (peculiarità) di ciascun sub-ambito, del grado di saturazione/appetibilità-attrattività delle zone produttive pianificate o per la creazione di sinergie da consolidare od eventualmente ampliare (es. con altri operatori per innovare i servizi offerti, o a livello territoriale mediante indicazione di nuove aree di protezione ambientale a margine dei territori D1 ecc.).



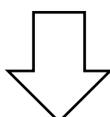
#### **OBIETTIVI STRATEGICI A LIVELLO DI PTI PARZIALI (NEL TRIENNIO)**

- efficientamento gestionale-operativo entro il PTI parziale dell'ALTO Friuli anche per le tematiche ambientali (Regolamento di Gestione delle Aree) in analogia a quanto reso operativo in ZIU dal 2005
- progressiva formazione di PTI parziali nei sub-territori ivi ricompresi (es. "PTI parziale Aussa Corno entro il territorio San Giorgio di Nogaro e di Carlino");
- definizione della connotazione ambientale dei territori entro l'ambito dell'AUSSA CORNO: analisi ricognitiva connessa alle procedure VAS/VINCA dei PTI parziali;
- Supporto ai Comuni sprovvisti di PTI per necessità connesse alla formazione dei rispettivi PRGC su tematiche incidenti le D1 e coordinamento con la competente Assemblea dei Soci COSEF per relativi pareri/nulla osta
- consolidamento di sub comparti dotati di PTI come nel caso di ZIU con la variante n. 7, approvata nel 2020
- revisione e aggiornamento di sub comparti dotati di PTI come nel caso di ALTO FRIULI con la variante n. 1 al PTI, in corso di adozione
- riallineamento urbanistico a livello del PRGC rispetto a PTI pre-esistente, come nel caso dell'ALTO FRIULI e di alcuni Comuni (Cividale per PAC pre-esistente) e Cervignano ("PTI di PTI revocato" ex ZIAC)
- creazione di una base comune di cartografia catastale georiferita da finalizzare all'estensione del quadro GIS/Sistema Informativo territoriale consortile (esistente per ZIU ed Alto Friuli) anche all'ambito dell'Aussa Corno



#### **OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021 A LIVELLO DI PTI PARZIALI**

- adozione e approvazione della variante n. 1 al PTI parziale dell'ALTO FRIULI;
- Supporto ai Comuni per necessità connesse alla formazione/conclusione iter dei rispetti PRGC (generale o varianti): es. Torviscosa, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, e contestuali richieste di emissione pareri/nulla osta da parte della competente Assemblea dei Soci COSEF su porzioni di D1 cui a vario titolo può incidere il PRGC;
- Avvio procedura di formazione PTI parziale AUSSA CORNO entro territorio di San Giorgio di Nogaro e Carlino (con trasposizione dei contenuti azzonativi in formazione entro il GIS/Sistema Informativo territoriale consortile)



## RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO L'ANNUALITA' PRECEDENTE

<b>Ambito PARZIALE</b>	<b>Rispetto all'annualità precedente</b>
ZIU - PTI parziale	Approvazione variante n. 7 PTI parziale ZIU
ALTO FRIULI - PTI parziale	Redazione della variante n. 1 PTI parziale Alto Friuli, con: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ procedura ambientale VAS conclusa (pareri positivi da ARPA FVG, Azienda Sanitaria, Servizio VIA regionale);</li> <li>▶ decreto VINCA emesso dalla competente direzione regionale;</li> <li>▶ la variante n. 1 risulta, quindi, di prossima adozione da parte della competente Assemblea dei Soci</li> </ul>
AUSSA CORNO - formazione ex novo dei PTI parziali	Costruzione del quadro catastale georiferito (realizzazione della cartografia di base per la redazione dei rispettivi PTI parziali) nei Comuni di: San Giorgio di Nogaro, Carlino, Torviscosa, Cervignano e Terzo di Aquileia.
AUSSA CORNO - supporto ai Comuni per necessità connesse alla redazione dei PRGC o di varianti puntuali altri strumenti	Supporto al Comune di Torviscosa (per necessità connesse all'adozione di variante al PRGC che interessa alcune superfici D1 di competenza COSEF) e San Giorgio di Nogaro (per aree da includere in D1 COSEF) e Cervignano del Friuli (per modifica di variante puntuale da recepire successivamente)

### **4.1) AMBIENTE**

#### **4.1.1 Le tematiche ambientali in rapporto alla Pianificazione territoriale**

**A livello territoriale**, sottese alle previsioni di Piano e ai relativi effetti ambientali entro ZIU ed ALTO FRIULI, (allo stato gli unici due sub comparti dotati di PTI aggiornati), si intendono conseguire i **seguenti obiettivi nel triennio**:

##### 1) per PTI PARZIALE ALTO FRIULI, variante n. 1:

- per le esigenze di efficientamento gestionale-operativo sulle tematiche ambientali (introdotte a livello normativo): sicurezza idraulica e tutela del suolo, salvaguardia delle risorse idriche, emissioni in atmosfera, olfattive, acustiche e luminose, gestione dei residui e dei prodotti di lavorazione, risparmio energetico, prescrizioni geologiche, criteri ed indicazioni relativi al contesto territoriale in cui è situato il comparto produttivo, verde pubblico e di connettivo;
- per la gestione della mobilità interna (che derivano dall'indicazione azzonativa di aree di interscambio, parcheggi e sicurezza stradale): progettazione/realizzazione di nuove aree per parcheggi in sede propria e/o avvio del riassetto complessivo della viabilità, riduzione delle interferenze con la viabilità interna ai lotti produttivi;
- per l'introduzione di nuovi elementi azzonativi di sviluppo della c.d. "mobilità lenta": avvio della progettazione di nuovi percorsi destinati alla viabilità ciclopedonale;
- per gli effetti dell'approvazione del piano: riduzione del consumo di suolo, nuova connotazione dello scalo ferroviario ex CIPAF quale importante terminale pubblico. Si rinvia al rapporto preliminare di VAS associato alla variante n. 1, che indaga ed approfondisce gli effetti delle previsioni normative ed azzonative di Piano.

## 2) per PTI PARZIALE ZIU, variante n. 7:

- conferma (consolidamento) degli elementi normativo-gestionali in essere per le tematiche ambientali in particolare avuto riguardo dell'applicazione del Regolamento di gestione Aree ZIU (ex art. 5 delle Norme tecniche di attuazione del PTI ZIU) e relativo consolidamento della "procedurizzazione" di riferimento a tali prassi per la gestione dei nuovi insediamenti ed ampliamenti nell'area industriale ZIU, fissata anche dal Sistema di gestione ambientale implementato dal COSEF ai sensi della norma ISO 14001:2015.

Per ciò che concerne, invece, lo stato del processo di costruzione del PTI PARZIALE AUSSA CORNO (**per gli ambiti non dotati di PTI pre-esistenti**), si rileva che gli approfondimenti in corso riguardano, allo stato, le tematiche ambientali (con le conseguenti relative evidenze od effetti sul territorio industriale). Tali analisi sono, come intuibile, propedeutiche alla formazione di tali strumenti di regolazione urbanistica.

Gli approfondimenti da attuare progressivamente nel triennio sono finalizzati alla definizione della connotazione ambientale dei sub-territori (definizione delle peculiarità, potenzialità e ricalibrazione progressiva degli obiettivi di tutela in seno allo strumento urbanistico di competenza, in corso di determinazione), con riferimenti ai seguenti obiettivi/azioni:

- esigenze di efficientamento gestionale, di supporto ai Comuni (comunque funzionali alla redazione del Piano parziale: es. elaborazioni ai fini RIR – c.d. tematica del *rischio incidenti rilevanti*);
- analisi ricognitiva ambientale dei territori: definizione degli elementi significativi, criticità, obiettivi di tutela da ricondurre o sviluppare nell'ambito delle valutazioni VAS/VINCA connesse alla formazione del PTI parziale entro i singoli territori D1, come perimetrati dall'Assemblea dei Soci COSEF a dicembre 2018;
- azioni di coordinamento con il livello della pianificazione comunale, per garantire condizioni reciproche di compatibilità e sostenibilità ambientale dei rispettivi Piani (PTI e PRGC).

Si rileva infatti - proprio per l'assenza dei PTI in Aussa Corno - la necessità di trasfondere progressivamente i contenuti e/o gli obiettivi strategico ambientali prefissati per le D1 dei PRGC vigenti (in quanto aggiornati e congrui rispetto al contesto attuale) in un piano "autonomo, di settore" quale è il PTI, che resta equordinato rispetto allo strumento comunale poichè regola gli *agglomerati industriali di interesse regionale* di competenza, cioè le zone D1 del Piano Urbanistico Regionale e non quindi alla scala comunale (di un piano particolareggiato/PAC).

Si rimanda infine all'approfondimento "**Coordinamento con il settore della pianificazione**" (pag. 23).

### **4.1.2 Le tematiche ambientali di livello operativo**

#### *OBIETTIVI STRATEGICI*

- a) mantenimento del sistema di gestione ambientale del Consorzio;
- b) incremento delle Aziende che adottano sistemi di gestione ambientale certificati, anche in prospettiva dell'avvio delle APEA;
- c) mantenimento / implementazione del monitoraggio ambientale;
- d) incremento produzione e/o utilizzazione energia proveniente da fonti rinnovabili ovvero di biocarburanti in sostituzione di combustibili fossili;
- e) favorire iniziative connesse all'economia circolare e alla simbiosi industriale, sia in termini di recupero di massa che di energia.

#### *OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021*

1. mantenimento del sistema di gestione ambientale del Consorzio certificato secondo norma EN ISO 14001:2015 con estensione dell'ambito territoriale di applicazione in coerenza con la nuova Politica Ambientale, miglioramento delle procedure e del coordinamento con il MOG 231/2001;

2. supporto alle Aziende che intendono avviare percorsi per l'ottenimento della certificazione ambientale, anche mediante eventi o pubblicazione di documenti divulgativi (per un'analisi completa del tema si rinvia al piano industriale 2020-2022);
3. mantenimento del monitoraggio associato alla VAS del P.T.I. della ZIU ed eventuale aggiornamento dello stesso in funzione degli esiti attesi e delle criticità applicative;
4. implementazione del monitoraggio VAS associato al P.T.I. dell'Alto Friuli (connesso alla variante n. 1 al PTI in corso di adozione);
5. prosecuzione del percorso finalizzato all'efficientamento energetico dei propri asset;
6. valutazione con le imprese interessate dell'integrazione di nuovi impianti FER all'interno degli agglomerati industriali con il fine principale del consumo sul posto dell'energia elettrica, tenendo anche in considerazione il razionale consumo di suolo;
7. supporto alle iniziative legate alla produzione di biocarburanti (es. biometano);
8. implementazione delle analisi riguardanti i flussi di materiali (rifiuti) prodotti nei singoli agglomerati al fine di ipotizzare filiere virtuose di simbiosi industriale o, comunque, sinergie con il territorio che consentano di gestire mediante recupero o come sottoprodotti di alcune categorie di cascami di processo, anche nell'ottica di ridurne la movimentazione su strada.

In merito al punto 8 si precisa che il Consorzio mediante una puntuale raccolta dei dati e delle esigenze delle aziende può assumere solo un ruolo di regia dei processi sotto un profilo conoscitivo e di indirizzo, atteso che la gestione dei materiali sopra descritti deve comunque avvenire nel rispetto della pianificazione regionale di settore. Come noto, sono già attivi da anni processi per la gestione come sottoprodotto (o, meglio come "coprodotto") della scoria di acciaieria per la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi e sono presenti filiere per il recupero del materiale legnoso e dei cascami ferrosi del settore siderurgico e meccanico (è stata recentemente avviata una specifica piattaforma in area ZIAC in Comune di San Giorgio di Nogaro). Relativamente al sistema di gestione ambientale, la cui certificazione è stata recentemente confermata dopo l'audit di RINA Service SpA, l'obiettivo riguarda l'estensione ai processi di competenza del Consorzio in area ZIAC e di miglioramento continuo, attività da svolgersi in concomitanza alle analisi preliminari di contesto necessarie per la redazione del PTI della ZIAC.

#### **RISULTATI RAGGIUNTI**

<b>Attività prevista</b>	<b>Rispetto all'annualità precedente</b>
Mantenimento-estensione SGA	Mantenimento della certificazione di sistema per le aree ZIAF e ZIU (audit favorevole RINA novembre 2020).
Monitoraggio VAS	In fase di completamento 1 <sup>a</sup> emissione periodo di osservazione 2016-2019 (primo set di dati disponibili)
Monitoraggio consumi energetici	Avviata progettazione sistema di monitoraggio depuratore e messi in atto interventi preliminari sugli impianti elettrici e sui sistemi di consegna dalla rete
"progetto transizione APEA"	Da riprogrammare in attesa del Regolamento regionale

#### **5) SERVIZI ALLE IMPRESE**

I servizi resi alle Imprese di tipo primario e di carattere ambientale sono stati descritti nel paragrafo riguardante la gestione delle reti e degli impianti, mentre nel presente paragrafo si rappresenteranno le caratteristiche degli *altri servizi a favore dei soggetti insediati, delle attività strategiche programmate e di quelle svolte verso l'esterno.*

Dette azioni e attività devono promuovere e rendere attrattive agli occhi di possibili investitori nazionali ed internazionali le potenzialità e le peculiarità del COSEF che, con oltre trecento aziende insediate e più di diecimila lavoratori supportati, già rappresenta uno dei più importanti conglomerati industriali a livello

nazionale. La promozione delle aree, con servizi sempre più innovativi e qualificati, deve essere quindi il principale target del Consorzio in questo ambito.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI**

- Consolidare e potenziare i servizi offerti alle imprese
- Monitorare il livello di soddisfazione dei servizi offerti alle imprese
- Celerità dei processi riguardanti la valutazione e di approvazione dei progetti relativi a nuove iniziative e ampliamento di quelle esistenti nonché per il rilascio dei nulla osta e dei pareri tecnici resi dal Consorzio e semplificazione-coordinamento delle procedure, compreso il relativo supporto tecnico ambientale od urbanistico di validazione preventiva dei progetti per istanze da presentare;
- Potenziare le sinergie con altri operatori per innovare i servizi offerti
- Promozione delle aree industriali e dei relativi asset/servizi
- Welfare aziendale territorialmente integrato: aggregazione degli interessi delle parti nel quadro di "reti" territoriali capaci di offrire prestazioni che intercettino i bisogni delle imprese, dei lavoratori e più in generale degli stessi cittadini, organizzando le risposte che a quei bisogni può dare l'offerta locale di beni e servizi, ossia l'economia del territorio.

#### **OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021**

- Mantenimento di tempi medi di risposta per il rilascio di pareri tecnici e autorizzazioni riguardanti pratiche semplici e di media complessità di competenza del Consorzio inferiori a 20 giorni, salvo tempistiche per ottenimento di eventuali integrazioni e/o pareri di terzi;
- per gli effetti della progressiva regolazione urbanistica (formazione di PTI parziali nei territori, in particolare per Aussa Corno): estensione a tutte le aree industriali di processi di verifica preliminare di ammissibilità delle nuove iniziative mediante la progressiva omogeneizzazione delle procedure e dei regolamenti per l'insediamento applicabili nei vari agglomerati;
- Monitoraggio aree industriali  
Il servizio di monitoraggio condotto nel corso dell'esercizio 2020, sulla falsa riga del censimento generale delle aree, svolto nel corso del 2018-2019, ha permesso al Consorzio di avere i dati aggiornati e veritieri sulla situazione in cui versano le aree industriali. Nel corso del 2021 il servizio verrà riproposto con l'implementazione di indici di "consumer Satisfaction" al fine di mantenere alto il livello di qualità dei nostri servizi e di andare incontro alle aspettative delle aziende insediate. Le attività che verranno svolte sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici del Consorzio, sia nel consolidamento di servizi offerti che nel monitorare il livello di soddisfazione delle imprese. Tale attività consentirà di mantenere costantemente aperto un canale diretto con tutte le aziende per poterle supportare il più velocemente possibile. Tramite tale servizio si ottengono, inoltre, le informazioni necessarie per la realizzazione di servizi aggiuntivi a favore degli insediati.
- Mobilità Sostenibile  
Le attività relative alla mobilità elettrica, oggetto di questo servizio specifico, oltre che rappresentare un fattore di crescita e occupazione sono propedeutiche al raggiungimento del traguardo di una politica di sviluppo sostenibile, perseguita dal Consorzio, grazie alle grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico  
Nel corso del 2020 è stato installato il primo punto di ricarica per auto elettriche di ultima generazione nel parcheggio di Via Volta in Area Industriale ZIU. Le prossime tappe saranno l'installazione della stessa infrastruttura in zona AF nel 2021 e in area ZIAC nel 2022. In queste due ultime aree si intende anche provvedere all'installazione di alcuni distributori automatici di bibite e bevande a servizio degli autisti durante la sosta per la ricarica delle autovetture

- Sistema Monitoraggio transiti Carri negli Scali Ferroviari  
 Il servizio è finalizzato al miglioramento e all' efficientamento della gestione e della manutenzione degli scali ferroviari. Tali attività risultano un importante vantaggio per tutte le aziende raccordate e per tutte quelle che sfruttano e/o utilizzano il trasporto ferroviario o che intendono utilizzarlo in futuro. L'implementazione tecnologica del sistema ferroviario COSEF, infatti, è uno degli obiettivi principali da raggiungere per valorizzare al massimo i principali asset dell'Ente, visto gli oltre 60.000 carri annui movimentati dai nostri nodi ferroviari.  
 Il progetto del sistema è stato completato nel corso dell'esercizio 2020. Nell' anno 2021 verrà implementato negli scali ferroviari in Alto Friuli e in ZIAC per poi procedere nel 2022 in quello in area ZIU. Il sistema, ricordiamo, prevede l'installazione all'ingresso dei raccordi ferroviari di alcuni sensori laser per il tracciamento del traffico di carri merci
  
- Defibrillatori Automatici da Esterno e corsi di formazione  
 Sempre nell' ottica di consolidare e potenziare i servizi offerti alle imprese, oltre che per uniformare le dotazioni e le attività in tutte le aree gestite, Il Consorzio intende installare nel corso del 2021, come già avvenuto in area ZIU, due Defibrillatori Automatici da Esterno in area AF e area ZIAC. Tale servizio ha il fine di migliorare ed incentivare la sicurezza e la salvaguardia delle persone nelle aree industriali. Contestualmente si intende promuovere dei corsi di formazione per l'utilizzo dei DAE presso le aziende insediate. Verrà quindi svolto nel 2021 il corso di formazione già programmato e organizzato in area ZIU, rimandato a causa COVID-19, per poi programmare e organizzare gli stessi nelle altre aree di competenza.
  
- Marketing Aziendale e Comunicazione  
 Nel corso del 2021 il Consorzio intende potenziare notevolmente le attività di marketing aziendale mediante l'adozione di un piano di comunicazione e di marketing al fine di meglio delineare l'attività consortile, promuoverne i servizi, le aree e gli asset, come da obiettivi strategici previsti. Le azioni che si intendono svolgere nel corso del 2021 sono le seguenti:
  - o Promuovere l'immagine e l'operatività del Consorzio;
  - o Promuovere le potenzialità, gli asset e le infrastrutture delle Aree Industriali;
  - o Favorire l'insediamento di attività imprenditoriali nelle Aree gestite dal Consorzio;
  - o Attivare strumenti idonei di comunicazione quali, fra gli altri, Newsletter, Magazine cartaceo, supporto stampa istituzionale locale e nazionale, eventi di aggregazione tra insediati e eventi networking fra insediati
  - o Corsi e convegni di formazione su argomenti di interesse per le aziende.
  
- Display a Led  
 Servizio volto alla promozione delle aree industriali e dei relativi asset. Il progetto dei Display a LED da esterno, di cui si è avviata la fase propedeutica e di studio nel corso dell'esercizio 2020, prevede l'utilizzo di questo tipo di impianto per sfruttare al meglio la tecnologia visiva nel campo della comunicazione. Nel corso del 2021 se ne prevede l'installazione in area ZIU, e poi nel successivo biennio, 2022/2023, in area AF e ZIAC. Per la realizzazione del progetto si deve comunque attendere il completamento delle OP 51 ZIU, OP 58 AF e OP 73 ZIAC.

- Punto di ritiro Amazon Locker  
Nuova iniziativa da svolgere nel corso del 2021. Questo servizio ha come principale funzione l'obiettivo di supportare un determinato traffico postale all'interno delle aree industriali. L'attività nasce dalle richieste recepite da parte degli insediati durante lo svolgimento del Servizio di monitoraggio delle Aree Industriali. L'iniziativa cerca di dare una risposta alle molte richieste di dotare le zone industriali di un servizio postale, seppur minimo.  
L'attività prevede l'installazione di armadi postali della società AMAZON (c.d. Amazon Lockers) nelle zone industriali per supportare il traffico postale delle Aziende, dei lavoratori e dei vari utenti che giornalmente vi lavorano e che le frequentano. E' prevista l'installazione nel 2021 in Area ZIU e poi successivamente nelle altre aree di competenza.
  
- Fiere e promozione Aree  
Serie di iniziative svolte per promuovere sul piano nazionale e internazionale le aree industriali di competenza oltre che per assimilare conoscenze da riproporre come servizi e come misure di attrattività nelle medesime. Le principali manifestazioni a cui si intende aderire sono la "Consumer Electronic Show" di Las Vegas, che si terrà dal 11 al 14 gennaio 2021, fiera di riferimento mondiale per la tech industry e che sarà completamente all-Digital, la "Transport Logistic" di Monaco e l'Expo 2020 di Dubai. Per queste ultime due si rimanda al successivo paragrafo dell'Internazionalizzazione.
  
- Sponsorizzazione aree verdi.  
Si intende promuovere un programma di "Sponsorizzazione delle aree verdi delle rotatorie" con società private per valorizzare il verde pubblico nelle rotatorie ricadenti all'interno dei perimetri delle aree industriali gestite. La società aderente da un lato si impegna a mantenere l'area avuta in concessione dal Consorzio e dall'altro trae un beneficio positivo per la propria immagine. L'iniziativa prenderà il via nell'area ZIU nel corso del 2021 e poi, successivamente, nelle altre zone industriali.

#### RISULTATI RAGGIUNTI

	Rispetto all'annualità precedente
Mobilità Sostenibile	Attivazione punto di ricarica elettrica in Zona ZIU. Contrattualizzato punto di ricarica elettrica in Zona AF
Sistema Monitoraggio Transiti Carri negli Scali Ferroviari	Programma in corso. Fase propedeutica e di progetto completata
Monitoraggio Aree Industriali	Programma in corso. Monitorate ad oggi 160 Aziende. Completamento entro fine anno
Display a LED	Programma in corso. Fase propedeutica e di progetto completata
Marketing Aziendale e Territoriale	Implementato il sito consortile. Newsletter Aziendale in corso
Fiere	Non svolte causa epidemia COVID - 19
Servizi Vari Commerciali	Supportato direttamente oltre 40 Aziende delle varie Aree Industriali nella fase del Restart ad aprile successiva al Lockdown
Rilascio pareri tecnici e autorizzazioni	Rilascio n. 90 pareri tecnici, nulla osta e autorizzazioni (dato novembre 2020).

### III. COORDINAMENTO CON LE POLITICHE REGIONALI DI SETTORE

Nel corso del 2021 proseguirà, in stretta collaborazione con la Regione e con gli altri operatori istituzionali presenti nella Regione, l'attività di ricerca di investitori esteri e nazionali, la promozione delle realtà produttive regionali e la mappatura analitica delle aree disponibili per l'insediamento di attività produttive.

#### COORDINAMENTO CON IL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE

Si riportano di seguito le schede relative agli ambiti ZIU, Alto Friuli, Aussa Corno e Cividalese con la matrice di verifica del coordinamento COSEF con il settore della pianificazione regionale, in particolare riguardo ai:

- contenuti del PURG (1978)
- contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR)
- al principio del risparmio di consumo di suolo nelle scelte di Piano (quando già operate, come nel caso di ZIU ed Alto Friuli, con PTI aggiornati alla variante n. 7 per ZIU approvato nel 2020 e n.1 per Alto Friuli, in corso di adozione).

#### SCHEDA 1 – verifica ZIU

##### Variante n. 7 al PTI (approvata nel 2020)

AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI PPR	OBIETTIVI/AZIONI della variante n. 7 al PTI vigente	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
<b>ZIU PTI parziale variante n. 7 vigente</b>	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse generale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano	La zona industriale è attraversata dalla Roggia di Palma oggetto di vincolo ope legis e vincolo da decreto (D.M. 14/04/1989)	- Il piano ha operato l'adeguamento della fascia di vincolo di 150m dal corso d'acqua (vincolo Galasso) come rappresentata dal PPR.  - Mantenimento di tutte le prescrizioni contenute nelle NdA del PTI a tutela della Roggia di Palma e delle relative aree sottoposte a vincolo.	Il risparmio di consumo di suolo nella variante n.7 viene quantificato nel Rapporto preliminare in circa <b>600 mq.</b>  <b>Tale principio è stato perseguito nelle precedenti varianti (vedasi corrispondenti R.P. delle connesse procedure VAS, a partire dal c.d. "nuovo PTI" del 2013, variante n. 4, e successive varianti al PTI)</b>

Il Link per la consultazione specifica dei dati ed evidenze connesse al coordinamento con la pianificazione regionale sono contenuti nel **Rapporto Preliminare** (della connessa procedura **VAS associata alla variante n. 7 al PTI parziale della ZIU**) al quale si rinvia:

<https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-udinese/gestione-territorio-ziu.html>

**SCHEDA 2 – verifica ALTO FRIULI**

**Variante n. 1 al PTI (in corso di adozione, con procedura VAS conclusa e con decreto n° 4093/AMB del 21/10/2020 Dir. Ambiente, Energia, Sviluppo sosten.)**

AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI PPR	OBIETTIVI/AZIONI della variante n. 1 al PTI in corso di adozione	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
<p>ALTO FRIULI <b>PTI parziale variante n. 1 in corso di adozione</b></p> <p><b>Il rispetto dei contenuti paesaggisti e ambientali è già verificato nel Rapporto Preliminare (della connessa procedura VAS associata alla variante n. 1)</b></p>	<p>Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse generale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano</p>	<p>L’ambito dell’Alto Friuli non contiene al proprio interno elementi paesaggistici che generino aree di vincolo. Al confine sud est dell’ambito viene intersecata una porzione minimale della fascia di vincolo del Rio Gelato (ca. 400 mq)</p>	<p>Per l’area di vincolo ex Galasso intersecata dall’ampliamento del perimetro di zona D1 sono state previste destinazioni a verde e viabilità.</p>	<p>Con la variante n. 1 al PTI parziale dell’Alto Friuli (in corso di adozione e procedura VAS conclusa con pareri favorevoli da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale) <b>si è concretamente operata per effetto della variante n.1 (in termini azzonativi) la riduzione delle aree produttive con incremento delle aree a verde pubblico.</b></p> <p>➤ <b>Indicatore (misurato):</b> La riduzione di consumo di suolo è stata quantificata nel Rapporto preliminare della variante n.1 in <b>oltre 93.000 mq.</b></p>
		<p>L’ambito è classificato dal PPR come Morfotipo, per il quale sono previsti Insediamenti produttivi e logistici</p>	<p>Il piano prevede: - l’aumento delle aree a verde (+54%); - la riduzione di aree destinate a lotti produttivi; - l’individuazione di aree destinate a parcheggi attrezzati</p>	
		<p>Il PPR prevede indirizzi e direttive che interessano l’ambito a tutela dei valori ecologici e paesaggistici</p>	<p>Allineamento delle scelte di piano agli indirizzi del PPR con provvedimenti di incremento delle aree a verde, tutela dei suoli e dei prati stabili e misure di incentivo all’intermodalità per il trasporto merci e di riduzione del traffico pesante sulla rete viabilistica.</p>	
		<p>Il PPR riconosce come Ecotopo aree presenti parzialmente nell’ambito di PTI</p>	<p>Preservazione delle aree di maggior pregio naturalistico dall’edificazione</p>	
		<p>Prossimità alla ZSC- Valle del Medio Tagliamento. Il PPR individua una fascia tampone a tutela della ZSC</p>	<p>Azioni di alleggerimento del carico insediativo e della determinante traffico veicolare nelle aree di prossimità alla ZSC</p>	
		<p>La viabilità ai lati dell’ambito di PTI (S.R.462 ed S.P.49) sono indicate dal PPR come percorsi panoramici</p>	<p>Azioni di miglioramento delle qualità paesaggistica mediante la riqualificazione dei nodi e degli accessi all’ambito industriale</p>	

Link per la consultazione dei dati ed evidenze del citato **Rapporto Preliminare** (della connessa procedura VAS associata alla **variante n. 1 al PTI parziale dell'ALTO FRIULI**)

<https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-alto-friuli/piano-territoriale-infraregionale-cipaf.html>

### SCHEDA 3 – AUSSA CORNO in assenza di PTI pre-esistenti

Definizione della connotazione ambientale entro i singoli territori dei Comuni connessi a procedure VAS e VINCA per redazione del relativo **“PTI parziale”** (in corso, progressivamente per sub-ambiti)

AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI DI PPR	OBIETTIVI/AZIONI	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
<b>S.Giorgio di N. e Carlino</b>	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	La zona industriale è costeggiata dal fiume Corno dal quale deriva la rispettiva fascia di vincolo di 150m (Galasso)	- Recepimento delle aree di vincolo in allineamento al PPR e delle prescrizioni normative di PPR	Riduzione di superficie della zona D1 con stralcio di aree occupate da suoli naturali e o agricoli
		Il PPR individua lungo il corso del Fiume Corno aree indicate come “Connettivo lineare dei fiumi Aussa Corno”	- Azioni di mantenimento della connettività a tutela delle specie presenti	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		ZSC Laguna di Marano e Grado  Indirizzi e direttive	- Riduzione del perimetro di PTI con stralcio di aree a sud e ovest di prossimità della ZSC  - Allineamento agli indirizzi e direttive di PPR	
		Battigia lagunare	Riduzione del perimetro di D1 a tutela della fascia di rispetto dei 300 m dalla battigia lagunare con individuazione delle destinazioni d’uso più compatibili	
		Presenza nuclei di bosco planiziale	- Misure di tutela diretta ed indiretta delle aree sensibili	
		Diretrice di connettività ecologica	Mantenimento della connessione ecologica tra il connettivo del Zellina e del Corno	
<b>Terzo di Aquileia</b>	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di	Ambito lambito dalla fiume Aussa e dalla confluenza con il Fiume Corno. Presenza della fascia di vincolo di 150 m (Galasso)	Individuazione delle destinazioni d’uso maggiormente adatte alla tutela dell’area sensibile	
		Presenza della ZSC laguna di	Individuazione delle	

	interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	Marano e Grado	destinazioni d'uso maggiormente adatte alla tutela del sito protetto	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		Presenza del connettivo lineare dei fiumi Ausa e Corno	Mantenimento della connettività ecologica	
AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI DI PPR	OBIETTIVI/AZIONI	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
<b>Torviscosa</b>	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	Presenza della Roggia Giarina e Roggia Storta e la Roggia Zuina esterne all'ambito, ma che determinano la fascia di vincolo di 150m (Galasso) che interessa la zona D1.	Allineamento alle prescrizioni di PPR	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		Individuazione del connettivo lineare del Fiume Ausa e Canale Barduzzi	Mantenimento della connettività ecologica	
		Morfotipo- insediamenti produttivi - Indirizzi e direttive -Obiettivi di qualità paesaggistica	Allineamento ai contenuti di PPR	
<b>Cervignano del Friuli</b>	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	Presenza del Fiume Ausa e determinazione della relativa fascia di vincolo di 150m (Galasso)	Tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici del Corso d'acqua secondo le indicazioni del PPR	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		Presenza del Fiume Ara e determinazione della relativa fascia di vincolo di 150m (Galasso)	Tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici del Corso d'acqua secondo le indicazioni del PPR	
		Presenza del connettivo lineare del Fiume Ausa e Canale Barduzzi	Mantenimento della connettività ecologica	

**SCHEDA 4 – CIVIDALESE in presenza di PRGC (Moimacco) o di PAC (ex PTI per D1 di Cividale del Friuli) con definizione della connotazione ambientale - da avviare secondo programmazione COSEF**

AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI DI PPR	OBIETTIVI/AZIONI	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
<b>Cividale del Friuli</b>	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse generale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano	Morfotipo- insediamenti produttivi - Indirizzi e direttive -Obiettivi di qualità	Da operarsi	Allineamento ai contenuti di PPR

<b>Moimacco</b>	Come sopra	Morfotipo- insediamenti produttivi - Indirizzi e direttive -Obiettivi di qualità	Da operarsi	Allineamento ai contenuti di PPR
-----------------	------------	--	-------------	----------------------------------

## INTERNALIZZAZIONE

In collaborazione con la Regione FVG, è prevista la partecipazione alla fiera “Transport Logistic” di Monaco di Baviera in cui saranno presenti molti soggetti attivi sulla piattaforma logistica e dei trasporti regionale ed internazionale. L’interesse per la manifestazione da parte del Consorzio, che si terrà dal 4 al 7 maggio 2021, è naturale visto l’importante asse logistico/ferroviario gestito da COSEF che con tre raccordi ferroviari e un porto movimentata annualmente oltre 60.000 carri e più di 1.300.000 tonnellate di merci via nave.

In collaborazione con il sistema dei consorzi di Sviluppo locale, con le associazioni di categoria e con la Regione FVG è prevista una missione all’EXPO 2020 di Dubai, che si terrà da ottobre 2021 a marzo 2022, vetrina internazionale di innovazione, anticipatrice delle tendenze globali dei prossimi decenni, con più di 190 paesi presenti. Tema dell’esposizione, che raccoglie il testimone dalla città di Milano, sarà Connecting Minds, Creating Future con al centro quindi il concetto della sostenibilità ambientale e della connessione in una globalizzazione da riformulare e da rivedere nel post pandemia.

## ALTRE COLLABORAZIONI

Si prevede la Collaborazione con l’Università di Udine con l’obiettivo di costituire un osservatorio per il monitoraggio degli insediamenti nelle aree industriali di competenza del Cosef.

### **OBIETTIVO E STRUTTURA DELL’OSSERVATORIO**

Scopo dell’Osservatorio è il monitoraggio periodico congiuntamente alla struttura del COSEF:

- 1) delle caratteristiche delle imprese insediate presso le aree industriali amministrare dal Cosef;
- 2) delle condizioni e della qualità dei servizi offerti dal Cosef ai propri insediati;
- 3) delle possibilità di sviluppo individuate tramite un’analisi di *benchmark* a livello comunitario.

In particolare si prevede:

- Supporto nella fase di raccolta dati: definizione del campione, implementazione dello strumento di indagine (es.: questionario);
- Analisi quantitativa dei dati raccolti, secondo metodologie consolidate e tecniche individuate nel contesto della letteratura scientifica di riferimento;
- Valutazione dei dati e *benchmarking*: i risultati che emergeranno dall’attività di analisi saranno confrontati con quanto emerge dalla letteratura scientifica di riferimento per individuare elementi di forza e criticità nelle relazioni all’interno del COSEF, nonché valutate alla luce di quanto si può osservare in contesti simili a livello europeo

L’Osservatorio pluriennale si sviluppa a partire da un primo lavoro volto ad analizzare i dati già in possesso dal Cosef, rilevati attraverso uno strumento di indagine prodotto internamente. Negli anni successivi, verranno valutate eventuali modifiche dello strumento di indagine in ottica di miglioramento o in funzione delle esigenze di indagine emerse.

#### IV. SINTESI DEI RISULTATI ATTESI

In questa sezione vengono sintetizzati i risultati conseguiti e attesi, incrociando gli obiettivi “operativi” (intesi come le azioni indicate nelle singole aree strategiche dell’Ente come descritte nei paragrafi precedenti) e i relativi risultati (conseguiti per il 2020 e attesi per il 2021), con riferimento ai risultati di livello “strategico” riportati dalla Regione nella “struttura di piano industriale”, ovvero:

- a. aumento del numero delle imprese insediate
- b. aumento dei servizi offerti alle imprese insediate
- c. miglioramento della qualità dei servizi offerti alle imprese insediate
- d. miglioramento del clima per le imprese insediate
- e. ammodernamento e sviluppo della base industriale
- f. efficientamento dell’organizzazione
- g. altro

Le azioni previste dal Piano riguardano le seguenti aree che, anche in combinazione tra loro, consentono di raggiungere i risultati prefissati:

- 1) Urbanizzazione e infrastrutture;
- 2) Gestione patrimonio immobiliare;
- 3) Gestione e manutenzione aree, reti e impianti;
- 4) Pianificazione territoriale e ambiente;
- 5) Servizi alle imprese.

La tabella di sintesi sotto riportata non prende in considerazione la voce “efficientamento dell’organizzazione” in quanto dipendente da azioni tipicamente “interne” all’Ente.

RISULTATO PREVISTO	AZIONI					RISULTATO 2020	RISULTATO ATTESO 2021
	Urbanizzazione e infrastrutture	Gestione patrimonio immobiliare	Gestione e manutenzione aree, reti e impianti	Pianificazione territoriale e ambiente	Servizi alle imprese		
<i>a)</i> AUMENTO N° IMPRESE	X	X	X	X	X	☺	☺
<i>b)</i> AUMENTO N° SERVIZI OFFERTI	X		X	X	X	☺	☺
<i>c)</i> SULLA QUALITÀ SERVIZI OFFERTI	X		X	X	X	☺	☺
<i>d)</i> MIGLIORAMENTO CLIMA PER LE IMPRESE	X		X	X	X	☺	☺
<i>e)</i> AMMODERNAMENTO E SVILUPPO DELLA BASE INDUSTRIALE			X		X	☺	☺

Legenda:

X: azioni del settore di operatività COSEF; risultato conseguito; ☺ risultato invariato rispetto all’anno precedente; ☹ risultato non raggiunto, azioni da migliorare o riprogrammare.

In merito al numero delle imprese insediate si riscontra lieve incremento per il 2020 e una previsione positiva per il 2021, specie nelle aree ZIAC e ZIU, in relazione alla richiesta di nuovi terreni o di capannoni in affitto riscontrati dal Consorzio, nel triennio di riferimento dovrebbe inoltre consolidarsi un incremento degli addetti afferenti le aree di competenza legato ai nuovi insediamenti e all'ampliamento delle attività esistenti. E' aumentato il numero dei servizi resi disponibili alle Aziende a seguito delle attività svolte nel 2020 e ciò dovrebbe verificarsi anche per il 2021 grazie alle nuove azioni programmate. In merito alla qualità dei servizi si rileva il mantenimento della qualità di quelli già resi e sono in definizione nuove azioni per il miglioramento nel corso del 2021, anche per consentire il miglioramento del "clima" per le imprese insediate che, nel corso del 2020, a causa dell'emergenza legata alla pandemia COVID-19, non ha concreti termini di confronto rispetto all'anno precedente. In merito ai servizi si rileva che il costante monitoraggio delle esigenze delle Aziende e l'attivazione del previsto sistema di customer satisfaction dovrebbero garantire ulteriori miglioramenti, anche puntuali, grazie alla tempestiva segnalazione al Consorzio. Per l'ammodernamento e lo sviluppo della base industriale il Consorzio ha già reso disponibili potenti infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga che consentono l'accesso da parte delle Aziende all'industria 4.0 e sono allo studio ulteriori interventi, per tale aspetto, però, visto il particolare momento, si ritiene che l'Ente non disponga di ulteriori mezzi operativi ma possa comunque fungere da facilitatore (es. per lo snellimento degli iter autorizzativi, la valutazione preliminare di progetti, l'individuazione di forme di accesso al credito, ecc.).





# TABELLE RIEPILOGATIVE

INVESTIMENTI 2021 - 2023





RIEPILOGO 2021 -2023	N.	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
	1	URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE	31.260.415,79	12.471.817	9.318.598,79	9.470.000
	2	PATRIMONIO IMMOBILIARE	4.596.380	4.582.630	0	13.750
	3	GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI	3.721.018	917.348	1.402.135	1.401.535
	4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	450.000	150.000	180.000	120.000
	5	SERVIZI ALLE IMPRESE	284.170	122.170	87.000	75.000

URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE	N.	AREA	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
	1.1	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015	L.R. 3/2015 art. 85	880.685,98	880.685		
	1.2	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni 2021	L.R. 3/2015 art. 85	177.323,47	177.323		
	1.3	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria L.R. 3/2015	L.R. 3/2015 art. 85	1.000.000		1.000.000	
	1.4	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni 2022	L.R. 3/2015 art. 85	300.000		300.000	
	1.5	COSEF	Interventi di sistemazione idraulica e rifacimento fognature	L.R. 3/2015 art. 85	2.000.000		1.400.000	600.000
	1.6	COSEF	Realizzazione parcheggio per camion	L.R. 3/2015 art. 85	300.000		300.000	
	1.7	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria L.R. 3/2015	L.R. 3/2015 art. 85	1.000.000			1.000.000
	1.8	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni 2023	L.R. 3/2015 art. 85	300.000			300.000
	1.9	ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese	L.R. 3/2015 art. 85	85.000	85.000		
	1.10	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	L.R. 34/2015 art.3	1561.842	741.842	820.000	
	1.11	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	L.R. 34/2015 art.3	1.453.538	953.538	500.000	
	1.12	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)	L.R. 3/2015 art. 85	293.299,79	83.968	209.331,79	
	1.13	ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	L.R. 3/2015 art. 86	1.179.267	100.000	1.079.267	
	1.14	ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	L.R. 3/2015 art. 85	144.000	144.000		
	1.15	ZIU	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU	Da finanziare	5.000.000	200.000	1.000.000	3.800.000
	1.16	ZIU	Interventi di sistemazione della viabilità	L.R. 3/2015 art. 85	40.570	40.570		
1.17	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio	Da finanziare	2.200.000			2.200.000	

		della ZIU realizzazione binari 3, 4 e 5 - 3° lotto					
1.18	ZIU	Realizzazione di una nuova rotatoria ad intersezione tra Viale del lavoro e Via Volta	L.R. 3/2015 art. 85	400.000			400.000
1.19	ZIU	Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto di depurazione	L.R. 3/2015 art. 85	500.000			500.000
1.20	ZIAF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli	L.R. 3/2015 art. 86	1.063.389	1.063.389		
1.21	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 - 1°lotto	L.R. 3/2015 art. 85	437.856	437.856		
1.22	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 - 2°lotto - parcheggio	L.R. 3/2015 art. 85	180.000	180.000		
1.23	ZIAF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	L.R. 3/1999 art. 15	643.750	643.750		
1.24	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere - 1° lotto	L.R. 3/1999 art. 15bis	372.974	372.974		
1.25	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 - 3°lotto - completamento parcheggio	L.R. 3/2015 art. 85	200.000	50.000	150.000	
1.26	ZIAF	Raccordi ferroviari: manutenzioni 2021	L.R. 3/2015 art. 85	122.676	122.676		
1.27	ZIAF	Messa in sicurezza del PL in Via Europa Unita mediante installazione di barriere	L.R. 3/2015 art. 85	200.000		200.000	
1.28	ZIAF	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 49 e viale Europa Unita	L.R. 3/2015 art. 85	400.000		50.000	350.000
1.29	ZIAC	Interventi di sostituzione delle lampade dell'illuminazione perimetrale di porto Margreth	Fondi europei (clean berth)	181.500	171.500	10.000	

	1.30	ZIAC	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro	Fondi europei (susport)	560.000	40.000	500.000	20.000
	1.31	ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: parcheggio sosta mezzi pesanti	L.R.22/2020 art.5	1.100.000	400.000	700.000	
	1.32	ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria	L.R.22/2020 art.5	500.000	400.000	100.000	
	1.33	ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rifacimento garitte, sistemazione varco e accesso pedonale palazzina servizi	L.R.22/2020 art.5	900.000	500.000	400.000	
	1.34	ZIAC	Lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto	Delega L.R. 12/2012	500.000	500.000		
	1.35	ZIAC	Manutenzione straordinaria viabilità ZIAC (o led)	Da finanziare	1.000.000	800.000	200.000	
	1.36	ZIAC	Interventi di sistemazione della viabilità	L.R. 3/2015 art.85	78.744	78.744		
	1.37	ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria Porto Margreth: delega servizio porti	L.R. 12/2012	300.000			300.000
		ZIAC	Assunzione liquidazione Aussa Corno: riqualificazione area	L.R. 3/2015 art.86	2.500.000	2.500.000		
	1.38	ZIC	Realizzazione marciapiedi in Zona industriale di Cividale	L.R. 3/2015 art.85	400.000		400.000	
		ZIAF	Lavori di completamento della viabilità e manutenzione rete fognaria 1° lotto	L.R. 3/1999 art. 15	804.000	804.000		
				<b>TOTALE</b>	<b>31.260.415,79</b>	<b>12.471.817</b>	<b>9.318.598,79</b>	<b>9.470.000</b>

PATRIMONIO IMMOBILIARE	N.	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
	2.1	ZIU	ACQUISIZIONE AREE PER FORMAZIONE NUOVI LOTTI O AMPLIAMENTI	PROPRI	1.431.380	1.417.630 (93.276 mq)	0	13.750 (1.100 mq)
	2.2	ZIU	RISCATTO E AMPLIAMENTO IMMOBILE STRUMENTALE	PROPRI	3.165.000	3.165.000	0	0
	2.3	ZIAF	=	=	0	0	0	0
	2.4	ZIC	=	=	0	0	0	0
				<b>TOTALE</b>	<b>4.596.380</b>	<b>4.582.630</b>		<b>13.750</b>

GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI	N.	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
	3.1	ZIU	Manutenzioni leggere varie (sfalci, segnaletica, ecc.)	PROPRI	230.000	70.000	80.000	80.000
	3.2	ZIU	Manutenzioni impianti vari	PROPRI	72.000	22.000	25.000	25.000
	3.3	ZIU	Gestione acque meteoriche Cafc	PROPRI	90.000	30.000	30.000	30.000
	3.4	ZIU	Manutenzioni varie periodiche impianto fotovoltaico	PROPRI	31.750	11.650	10.050	10.050
	3.5	ZIU	Manutenzioni varie capannoni industriali	PROPRI	63.700	33.800	14.950	14.950
	3.6	ZIU	Spostamento linea alta tensione e implementazione bacini laminazione	PROPRI	1.200.000	0	600.000	600.000
	3.7	ZIU	Manutenzioni raccordo ferroviario	PROPRI	120.000	120.000	0	0
	3.8	ZIAF	Manutenzioni leggere varie (sfalci, segnaletica, ecc.)	PROPRI	150.000	50.000	50.000	50.000
	3.9	ZIAF	Manutenzioni impianti vari	PROPRI	60.000	20.000	20.000	20.000
	3.10	ZIAF	Manutenzione impianto depurazione consortile	PROPRI	1.310.000	410.000	450.000	450.000
	3.11	ZIAC	Manutenzioni leggere varie (sfalci, segnaletica, ecc.)	PROPRI	300.000	100.000	100.000	100.000
	3.12	ZIAC	Manutenzioni palazzina servizi e impianti porto	PROPRI	76.228	44.118	16.355	15.755
	3.13	COSEF	Manutenzioni sede consortile	PROPRI	17.340	5.780	5.780	5.780
				<b>TOTALE</b>	<b>3.721.018</b>	<b>917.348</b>	<b>1.402.135</b>	<b>1.401.535</b>

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	N.	PTI UNITARIO	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
	4.1	ANALISI PRELIMINARI UNITARIE/ PIANIFICAZIONE DI COORDINAMENTO COMPLESSIVO	FOCUS SU ZIAC	ANALSI AMBIENTALI	PROPRI	75.000	25.000	20.000	30.000
	4.2	ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE e di DATI GENERALI (AI FINI VAS/VINCA)	FOCUS SU ZIAC	- ESTENSIONE DEL GIS/SIT GIA' ESISTENTE IN ZIU E AF ANCHE AGLI ALTRI AMBITI - ELABORAZIONI DATI AI FINI VAS ASSOCIATE AI PTI PARZIALI	PROPRI	105.000	35.000	35.000	35.000
	4.3		PTI PARZIALE AUSSA CORSO: TERRITORIO DI SAN GIORGIO DI NOGARO	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. CCOORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. redazione VAS/VINCA	PROPRI	50.000	40.000	10.000	0
	4.4		PTI PARZIALE AUSSA CORSO: TERRITORIO DI TORVISCOSA E CARLINO	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. COORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. Redazione VAS/VINCA	PROPRI	45.000	20.000	25.000	0
	4.5		PTI PARZIALE AUSSA CORSO	Elaborazioni di verifica e riallineamento cartografico-catastali (ai fini SIT)	PROPRI	10.000	5.000	5.000	0

	4.6		PTI PARZIALE AUSSA CORSO: TERRITORIO DI CERVIGNANO e TERZO DI AQUILEIA	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. COORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. Redazione VAS/VINCA	PROPRI	30.000	0	30.000	0
	4.7		PTI PARZIALE CIVIDALESE: TERRITORIO DI CIVIDALE E MOIMACCO	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. COORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. Redazione VAS/VINCA	PROPRI	35.000	0	25.000	10.000
	4.8	PROGETTAZIONE UNITARIA IN PROSPETTIVA DELLA SECONDA SCADENZA DECENNALE DEL PTI ZIU (2023)	PTI PARZIALE ZIU (FASI 1 e 2: CONSOLIDAMENTO PER NECESSITA' GESTIONALI OPERATIVE)	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI 3. Redazione VAS	PROPRI	65.000	10.000	20.000	35.000
	4.9	ESTENSIONE PROGETTO GIS (DA ZIU) ANCHE IN ALTRI AMBITI		IMPLEMENTAZIONE INTERNA	PROPRI	20.000	10.000	5.000	5.000
<b>MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLE AREE GESTITE CON SISTEMA ISO 14001:2015</b>		FASE 1: ZIU ED ALTO FRIULI FASE 2: IMPOSTAZIONE MONITORAGGIO ALTRE AREE		APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (ES. MONITORAGGIO RUMORE, ODORI ECC.) E ELABORAZIONE DATI	PROPRI	15.000	5.000	5.000	5.000
<b>TOTALE</b>						<b>450.000</b>	<b>150.000</b>	<b>180.000</b>	<b>120.000</b>

SERVIZI ALLE IMPRESE	N.	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
	5.1	COSEF	Monitoraggio Aree Industriali con Consumer Satisfaction	PROPRI	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>
	5.4	COSEF	Pareri tecnici	PROPRI	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>
	5.5	COSEF ZIU	DAE e Corsi di Formazione	PROPRI	4.700	4.700	//	//
	5.6	COSEF	Marketing Aziendale	PROPRI	120.000	40.000	40.000	40.000
	5.9	COSEF	Fiere e Promozione Aree	PROPRI	55.000	15.000	20.000	20.000
	5.10	COSEF	Sponsorizzazione aree verdi	PROPRI	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>
	5.11	COSEF	Progetto Università degli Studi di Udine	PROPRI	45.000	15.000	15.000	15.000
		ZIU ZIAF ZIAC	Monitoraggio Transito Carri Scali Ferroviari	PROPRI	36.970	24.970	12.000	//
	5.3	ZIU ZIAF ZIAC	Mobilità Elettrica e Distributori Automatici	PROPRI	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>	<i>Risorse interne</i>
5.7	ZIU ZIAF	Display LED	PROPRI	20.000	20.000	//	//	
5.8	ZIU	Punto di ritiro Amazon Locker	PROPRI	2.500	2.500	//	//	
			<b>TOTALE</b>	<b>284.170</b>	<b>122.170</b>	<b>87.000</b>	<b>75.000</b>	

